

Golfo, per occupare nella Dalmatia, enell' Albania qualche luogo, che potesse compensar le perdite; & altri, con più apparenza di zelo, e d' affetto, procurarono d' instillare, che, già essendosi sparsa vna voce, che volessero i nemici riuolgersi, ed auuentarsi contra l' Isola di Candia con tutta l' Armata, per sorprenderla improvvisa, si passasse colà immediate, per preuenirli, e per saluar dal pericolo quel secondo importantissimo Regno. Ma il Veniero, e'l Barbarigo, furono i primi ad esclamar, non più à discorrere contro à tali pigri, & adormentati consigli.

*Che la stagione non più permetteua, che si perdesse il tempo trà diuertimenti d' Imprese in terra, mentre si volea combattere sopra il Mare. Che già forte quell' Armata di huomini, e di Legni, non era in istato di cercar vantaggi di luogo, nè diuertimenti, ò dubbij di pericoli lontani mendicati. Che sempre, che se la vedessero i nemici à torse loro dauanti, prenderiano cuore, per la dimostrata viltà, e la inseguiriano, e la sforzeriano à combattere con lo suantaggio ineuitabile de' fuggitiui. A che, diceuano, gli eccessiui dispendij, li sommi trauagli, le gran vigilie de' Prencipi, per vnir insieme quell' immenso corpo Nauale? A che procurarlo così potente, per non cimentarlo? e fuggendo, senza combattere, per far maggiore l' ignominia de' Christiani, e più inuitta la gloria de' Turchi? A che il Consiglio, stabilito a Messina, di andar' à ritrouarli, ed assalirli; partendosi con tale risoluzione ordinatamente di là; riducendosi poco meno, che loro alla fronte, per volgere poi codardamente le spalle? A che finalmente venir dalle Spagne vn Prencipe di tanto grido, e di tanta Maestà, seguitato da forze degne della sua grandezza, perche, dopo nauigato per sì lungo, e pericoloso cammino, à solo oggetto di coronarsi vincitore sopra gli Ottomani, e dopo ridotto al punto, si troui ancora chi con auuilite, e timide forme cerchi di ritrarlo adietro, & andarsene, senza spararsi vn' archibuso, scoccarsi vn' arco, ò maneggiarsi pur vn' arma?*

Non era già Don Giouanni di vn sì vil consiglio, quando anche gli assistenti, che haueagli dati al partire il Rè fratello, si fossero affaticati, per insinuarglielo. Nella varietà de' pareri nondimeno, sospendendosi tutti alquanto trà il silenzio, deliberarono concordemente alla fine di veleggiare alla Cefalonia con tutta l' Armata, per prender iui lingua ancora più sicura de' nemici, e più fondatamente risolvere. Salpate dunque l' Ancore il giorno trenta Settembre, nauigando verso il Leuante, trapassarono il Canale con Vento da Sirocco gagliardo assai, e presero Porto alle Gomenizze. Quiui tanto si rinforzò contrario il tempo, che furono costretti colà à fermarsi trè giorni, e nacque intanto vn disconcio, che, se bene di vn

sem-

Officio de' Veniero, e Barbarigo per combattere.

Si delibera di andar' alla Cefalonia.

E arriua alle Gomenizze l' Armata.